

Fo letere di sier Andrea di Prioli capitano di le galie di Fiandra, date in Antona a dì 19 Mazo, expedite per messo a posta. Avisa il suo passar e zonzer de li et nara la navigation soa.

È da saper. Vene in questa terra uno nominato qual vol tratar con la Signoria, dar sali in Savoia etc. *Unde* per il Colegio fo deputato tre, quali lo aldino e praticano la cossa, *videlicet* sier Andrea Badoer el cavalier per aver la lingua, sier Pandolfo Morexini fo savio a terra ferma, sier Matio di Prioli fo governador de l'intrade.

Da poi disnar, nulla fu: nè li Savii si reduseno.

A dì 16. La matina, in Colegio. Essendo venuti in Colegio li homeni di Loredò, il qual loco fo brusà da i nimici, dicendo lo vanno fabricando, et richiede un Provedador, lo voleno pagar loro dil suo, darli ducati 6 al mexe oltra le altre utilità; et prima solleva andar Podestà eleto per Gran Consejo, *unde* parse al Colegio et sopra tutti al Doxe, perchè alcuni voleno Loredani venisseno di Loredò, di elezerlo per Colegio. Et cussi fo electo: tolli numero 12, rimase sier Vettor Soranzo qu. sier Mafio qu. sier Vettor el cavalier procurator, da sier Lorenzo Minio qu. sier Francesco, fo al Formento in Rialto, di una balota.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta.

282* *A dì 17.* La matina, nulla fo di novo da far memoria.

Da poi disnar, fo *etiam* Consejo di X con Zonta. Et tra le altre cosse, feno li do a conzar il l.º di le 30 et 40 per 100, justa la parte presa, insieme con Zuan Spinelli scrivàn a li Governadori, qual teniva questi conti; e rimaseno sier Nicolò Dolfin savio a terra ferma, et sier Francesco da cha' da Pexaro savio a Terra ferma. Tolti sier Antonio Condolmer savio a Terra ferma, sier Batista Erizo fo Cao dil Consejo di X, et sier Pandolfo Morexini fo savio a Terra ferma.

Fo letere di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date in galia a Liesna, a dì 14. Avisa il suo zonzer li con 6 galie per le fuste è in Golfo, et voleva passar in Puja per seguirle. Altre letere *etiam* fo dil dito vechie, il sumario di le qual noterò di soto.

Da Veja, di sier Marco Antonio da Canal provedador. Avisa aver nova il ban di Croatia esser andato con zente, persone 20 mila, a tuor uno castello di turchi chiamato

Da Zara, di rectori, di 6. Avisa di zente adunate da pe' et da cavalo ongarè insieme con li Frangipani e il conte Zuane di Corbavia, e Coxule, col

ban di Croatia, qual è capitano di tutti: vano a impresa contra turchi. Hanno mandato per explorator, per saper.

Di diti, di 12, hore 16. Come hanno auto letere da Corfù, drizate a la Signoria, che importano; però spazano barca a posta. Scriveno, i loro do exploratori mandono, esser ritornati. Riportano dite zente sono hongare solo il reverendo episcopo Vespriense ban di Croatia, et sono da persone 6000, andati a uno castello di turchi dito Camerati, e li si acampono per averlo. Ma vedendo non lo poter otenir, dubitando dil bassà di Bossina che si meteva a ordine per venirli contra, *re infecta* si sono levati etc. *ut in litteris.*

A dì 18. Se intese, la note sier Zuan Batista Justinian qu. sier Piero da Sibinico a ore 4 fu ferito da alcuni incogniti.

Et li Cai di X steleno assa' in Colegio: non si sa la causa.

Di Napoli di Romania, di sier Alvise Contarini retor e provedador, e sier Francesco Barbaro capitano e provedador, fo letere di 25 Marzo.

Da poi disnar fo

Sumario di letere di Palermo di sier Pelegrin 283

Venier qu. sier Domenego, date a dì 26 Mazo 1518, ricevute a dì 18 Zugno.

A dì 12, 18 et 21 dil presente, fo l'ultime mie. Da poi parlai con l'homò venuto di Alexandria, parti a dì 23 April, dize el Signor turco havia fato segar per mezzo 4 ambascadori dil Soffi; el qual per dieti grandemente lo aveva mandà a injuriar e menazar di farli pezo di quel ha fato al Soldan, e simel parole. E dize, dito Signor era partito di Aleppo per andar contra el ditto Soffi con zente assai venutali da Constantinopoli e soi paesi, e che apena in tutta la Soria si trovava cavalli. E quella, e il Cajaro e tutto lo Egitò stà in grande obediencia al dito Signor. Et mori malissimo contenti, e che tuti cristiani poteano andar al Cayro e per tutto. E pochi zorni avanti si levasse el Signor di Aleppo, à inteso al Cayro che si feva gran feste, e dicevasi era rimaso d'acordo con el Soffi. Et in Alexandria non era spezie, e al Caiaro era zonto some di garofoli. 3 nave sono perdute a Bichieri, una di catalani, e le robe recuperate per li medemi mercadanti, che non volseno quelli governa che mori le depredasse; una di Ragusei, et una altra non sa dir di che nation, e non hanno recuperà niente, le persone tute seapole. Una nave francese,